(4) Il 15 ottobre 2019 le autorità rumene hanno presentato una relazione sul seguito dato alla raccomandazione del Consiglio del 14 giugno 2019. Nella relazione non figurano le proiezioni complete per le singole categorie di bilancio né l'impatto sul bilancio di ciascuna misura riportata. Pertanto la relazione non soddisfa i requisiti di informazione raccomandati dal Consiglio. Nella relazione le autorità rumene hanno ribadito che l'obiettivo per il 2019 rimane un disavanzo nominale del 2,8 % del PIL, ossia lo stesso del programma di convergenza 2019. Anche se questo obiettivo di disavanzo nominale venisse conseguito, si tratterebbe di una riduzione solo marginale del disavanzo delle amministrazioni pubbliche rispetto al 2018, nonostante la Romania viva una fase di forte crescita economica. Per il 2020 le autorità rumene mirano a un disavanzo nominale pari al 2,9 % del PIL, quindi superiore all'obiettivo del 2,7 % del PIL fissato nel programma di convergenza 2019. L'impatto di bilancio complessivo delle misure in questione è quindi al di sotto del livello richiesto dalla raccomandazione del Consiglio del 14 giugno 2019.

(5) Nel 2019, sulla base delle previsioni d'autunno 2019 della Commissione, l'aumento della spesa pubblica primaria netta sarà del 12,8 %, ben al di sopra del tasso raccomandato del 4,5 % (pari a una deviazione del 2,5 % del PIL). Il saldo strutturale è dato in peggioramento dello 0,8 % del PIL a fronte del miglioramento raccomandato dell'1,0 % del PIL (pari a una deviazione dell'1,8 % del PIL). Entrambi i pilastri indicano quindi una deviazione dall'aggiustamento raccomandato. La valutazione complessiva conferma la deviazione dall'aggiustamento raccomandato nel 2019.

(6) Nel 2020, sulla base delle previsioni d'autunno 2019 della Commissione, l'aumento della spesa pubblica primaria netta sarà dell'11,1 %, ben al di sopra del tasso raccomandato del 5,1 % (pari a una deviazione dell'1,8 % del PIL). Il saldo strutturale è dato in peggioramento dello 0,8 % del PIL a fronte del miglioramento raccomandato dello 0,75 % del PIL (pari a una deviazione dell'1,6 % del PIL). Entrambi i pilastri indicano quindi il rischio di una deviazione dal richiesto aggiustamento di entità analoga. La valutazione complessiva conferma la deviazione dall'aggiustamento raccomandato nel 2020.

(7) Le previsioni d'autunno 2019 della Commissione prospettano inoltre un disavanzo delle amministrazioni pubbliche pari al 3,6 % nel 2019 e al 4,4 % nel 2020, superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL stabilito dal trattato.

(8) Le considerazioni che precedono consentono di concludere che le misure adottate dalla Romania in risposta alla raccomandazione del Consiglio del 14 giugno 2019 sono state insufficienti,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La Romania non ha dato seguito effettivo alla raccomandazione del Consiglio del 14 giugno 2019.

Articolo 2

La Romania è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 5 dicembre 2019

Per il Consiglio
Il presidente
M. LINTILÄ

20CE0323